



• Fermiamo le specie invasive •

Collaborazione fra Fnovi e Life ASAP (Alien Species Awareness Program) per la corretta gestione delle specie aliene invasive

Il rapporto tra le due realtà permetterà di organizzare corsi in varie regioni italiane finalizzati alla formazione dei medici veterinari che devono affrontare un fenomeno diffuso che è anche fonte, diretta o indiretta, di infezione per l'uomo e per gli animali domestici



Foto di **Alessandro Calabrese**

L' introduzione e la diffusione in natura delle specie aliene (o esotiche) invasive rappresentano oggi la seconda causa di perdita di biodiversità a livello mondiale e sono in costante e rapida crescita.

Nell'ottica di un approccio *One world, one health*, la medicina veterinaria sarà sempre più spesso chiamata a confrontarsi con la gestione delle specie aliene, che oltre a rappresentare un potenziale rischio per gli ecosistemi che possono essere una fonte diretta o indiretta di infezione per l'uomo e per gli animali domestici e quindi un pericolo sia per la salute pubblica che per la sicurezza alimentare. I medici veterinari hanno inoltre un ruolo centrale nell'informazione e la sensibilizzazione del grande pubblico, essendo molte specie aliene commercializzate come animali da compagnia.

La collaborazione fra FNOVI e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), nell'ambito del progetto LIFE ASAP di cui ISPRA è capofila, permetterà l'organizzazione di corsi in varie regioni, con l'obiettivo di informare e formare i medici veterinari sulla problematica legata alle specie aliene, sulle modalità per una corretta gestione delle specie aliene invasive in cattività e in natura e

sulle novità normative entrate recentemente in vigore su questa materia, che hanno conseguenze anche per i proprietari di animali esotici. Il Decreto Legislativo, 15 dicembre 2017 n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. (18G00012)", entrato in vigore nel febbraio

Il Decreto Legislativo, 15 dicembre 2017 n. 230 entrato in vigore nel febbraio 2018, prevede una serie di stringenti divieti (tra cui il divieto di commercio) e obblighi (tra cui l'eradicazione in natura, laddove possibile) per 49 specie esotiche invasive di rilevanza unionale

2018, prevede infatti una serie di stringenti divieti (tra cui il divieto di commercio) e obblighi (tra cui l'eradicazione in natura, laddove possibile) per 49 specie esotiche invasive di rilevanza unionale. Di queste, 33 specie sono già presenti in Italia e 18 sono mammiferi, uccelli o pesci potenzialmente utilizzati come animali domestici. Tra i divieti previsti c'è anche quello di detenzione che si applica a tutti i soggetti, pubblici e privati. I privati cittadini, che

già detenevano le specie per scopi non commerciali prima dell'entrata in vigore del Decreto, sono autorizzati a continuare a detenerli fino alla fine della vita naturale degli esemplari denunciandone il possesso al Ministero dell'Ambiente tramite un semplice modulo.

È pertanto necessario informare della novità i possessori di tali specie e fugare ogni timore di possibili conseguenze negative.



Foto di **Marco Scallisi**

I medici veterinari potranno diventare parte attiva di una massiccia campagna di informazione ed educazione rivolta ai proprietari di esemplari appartenenti a specie esotiche invasive di rilevanza unionale non solo limitata alle novità normative ma soprattutto focalizzata sull'importanza di non abbandonare questi animali nell'ambiente naturale, raccomandazione valida per qualsiasi specie autoctona o aliena.